

ricordiamo le iniziative:

- **LA RACCOLTA DEI GENERI ALIMENTARI** per le famiglie in difficoltà.
- **I LIBRETTI "DALL'ALBA AL TRAMONTO"** per la preghiera nel mese di giugno, disponibili nelle chiese.

Orari e intenzioni S. Messe

Parrocchia di S. Leonardo - PONZANO

Sab 27	18.30	* Andrea e Tiziano Mattiazzo.
Dom 28	8.30	* Per tutta la comunità. * Olga Massolin.
	10.30	Battesimo di: Bettiol Rebecca, Mirenda Matias, Moratti Edoardo * Paola Oliver, Girolama Carniato e Umberto Pivato. * Sabrina e Umberto Uliana.
Mer 31	8.30	
Gio 01	18.30	* Amabile Luisotto.
Sab 03	18.30	* Barbara Mattiazzi, Maria Rovere e Luigi De Conto. * Angela De Marchi, Riccardo e Giovanni Rossi.
Dom 04	8.30	* Per tutta la comunità. * Dino De Longhi.
	10.30	* Loris Faccin.

Parrocchia di S. Maria Assunta - PADERNO

Sab 27	18.30	* Ivano e Angelo Becevello. * Livia Massolin.
Dom 28	9.00	* Piero Pizzolon e fam. * Pietro Bianchin. * Giuseppe Calessio. * Albina ed Emilio Povegliano.
	11.30	Battesimo di: Durante Agnese Maria, Monticelli Ginevra Amelia, Scatena Francesco, Spironello Gioele * Per tutta la comunità. * Per le anime del Purgatorio. * Angela e Angelo Zanatta, Silvano Muraro.
Mar 30	19.00	presso l'Oratorio della Barrucchella
Sab 03	18.30	
Dom 04	9.00	* Fam. Antonia Bianchin e Gasparo Povegliano.
	11.30	* Per tutta la comunità. * Patrizia e Gregorio Coppe. * Per le anime del Purgatorio.

Parrocchia di S. Bartolomeo - MERLENGO

Sab 27	18.30	* Pierina e Abramo Piovesan. * Rita e Lino Gallina. * Luigino Maggiolo.	Battesimo di Biasetto Olivia
Dom 28	10.00	* Fam. Rossi e Zanella. * Maddalena Piovesan e Artemio Massolin. * Ernesta e Maria Giovanna Piovesan. * Elda Boffo.	
	18.30	* Per tutta la comunità.	
Mer 31	19.00	chiusura dell'Anno Catechistico e del Mese Mariano, presso la grotta della Scuola dell'Infanzia	
Ven 02	8.30		
Sab 03	18.30	* Rita e Lino Gallina.	
Dom 04	10.00	* Bruno Baseggio e genitori.	
	18.30	* Per tutta la comunità.	

ORARI DELLA SEGRETERIA DELLA COLLABORAZIONE

lunedì, martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30
martedì, giovedì e venerdì dalle 17.00 alle 19.00

È POSSIBILE RICHIEDERE LE INTENZIONI PER LE MESSE

inviando un messaggio Whatsapp al n. **0422 969020**
o tramite e-mail a **info@collaborazioneponzano.it**



Parrocchie di Merlengo, Paderno e Ponzano
Diocesi di Treviso

Collaborando

avvisi e informazioni

www.collaborazioneponzano.it
info@collaborazioneponzano.it

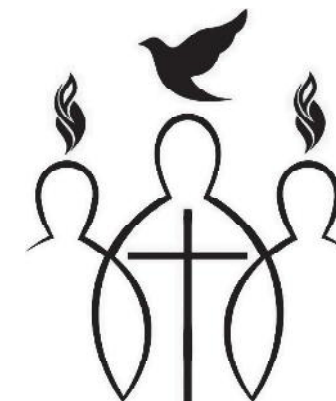
DOMENICA DI PENTECOSTE Anno A

28 maggio 2023 - n. 22

Dal Vangelo secondo Giovanni 20,19-23

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».



Commento al Vangelo

Oggi celebriamo la grande festa di Pentecoste, nel ricordo dell'effusione dello Spirito Santo sulla prima Comunità cristiana. Il Vangelo odierno (cfr Gv 20,19-23) ci riporta alla sera di Pasqua e ci mostra Gesù risorto che appare nel Cenacolo, dove si sono rifugiati i discepoli. Avevano paura. «Stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!"» (v. 19). **Queste prime parole pronunciate dal Risorto: «Pace a voi», sono da considerare più che un saluto: esprimono il perdono, il perdono accordato ai discepoli che, per dire la verità, lo avevano abbandonato. Sono parole di riconciliazione e di perdono.** E anche noi, quando auguriamo pace agli altri, stiamo dando il perdono e chiedendo pure il perdono. Gesù offre la sua pace proprio a questi discepoli che hanno paura, che stentano a credere a ciò che pure hanno veduto, cioè il sepolcro vuoto, e sottovalutano la testimonianza di Maria di Magdala e delle altre donne. Gesù perdona, perdona sempre, e offre la sua pace ai suoi amici. Non dimenticatevi: Gesù non si stanca mai di perdonare. Siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono.

Perdonando e radunando attorno a sé i discepoli, Gesù fa di essi una Chiesa, la sua Chiesa, che è una comunità riconciliata e pronta alla missione. Riconciliata e pronta alla missione. Quando una comunità non è riconciliata, non è pronta alla missione: è pronta a discutere dentro di sé, è pronta alle [discussioni] interne. L'incontro con il Signore risorto capovolge l'esistenza degli Apostoli e li trasforma in coraggiosi testimoni. Infatti, subito dopo dice: «Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi» (v. 21). Queste parole fanno capire che gli Apostoli sono inviati a prolungare la stessa

missione che il Padre ha affidato a Gesù. «Io mando voi»: non è tempo di stare rinchiusi, né di rimpiangere: rimpiangere i “bei tempi”, quei tempi passati col Maestro. **La gioia della risurrezione è grande, ma è una gioia espansiva, che non va tenuta per sé, è per darla.** Nelle domeniche del Tempo pasquale abbiamo ascoltato dapprima questo stesso episodio, poi l’incontro con i discepoli di Emmaus, quindi il buon Pastore, i discorsi di addio e la promessa dello Spirito Santo: tutto questo è orientato a rafforzare la fede dei discepoli – e anche la nostra – in vista della missione.

E proprio per animare la missione, Gesù dona agli Apostoli il suo Spirito. Dice il Vangelo: «*Soffiò su di loro e disse: “Ricevete lo Spirito Santo”*» (v. 22). **Lo Spirito Santo è fuoco che brucia i peccati e crea uomini e donne nuovi; è fuoco d’amore con cui i discepoli potranno “incendiare” il mondo, quell’amore di tenerezza che predilige i piccoli, i poveri, gli esclusi...** Nei sacramenti del Battesimo e della Confermazione abbiamo ricevuto lo Spirito Santo con i suoi doni: sapienza, intelletto, consiglio, forza, conoscenza, pietà, timore di Dio. Quest’ultimo dono – il timore di Dio – è proprio il contrario della paura che prima paralizzava i discepoli: è l’amore per il Signore, è la certezza della sua misericordia e della sua bontà, è la fiducia di potersi muovere nella direzione da Lui indicata, senza che mai ci manchino la sua presenza e il suo sostegno.

La festa di Pentecoste rinnova la consapevolezza che in noi dimora la presenza vivificante dello Spirito Santo. Egli dona anche a noi il coraggio di uscire fuori dalle mura protettive dei nostri “cenacoli”, dei gruppetti, senza adagiarsi nel quieto vivere o rinchiuserci in abitudini sterili.

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

*Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.
Vieni padre dei poveri,
vieni datore dei doni, vieni, luce dei cuori.
Consolatore perfetto,
ospite dolce dell’anima, dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo, nel pianto conforto.
O luce beatissima,
invadi nell’intimo il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza,
nulla è nell’uomo, nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido, sana ciò che è sviato.
Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa, dona gioia eterna. Amen.*

nostra casa comune e ci impegniamo a fare quanto necessario per collaborare con i soccorsi e nel garantire accoglienza e solidarietà a chi si trova nel bisogno”, afferma la Presidenza dei Vescovi.

Caritas Italiana segue con apprensione quanto sta accadendo in Emilia Romagna, devastata in questi giorni da forti nubifragi e allagamenti, dopo quelli già avvenuti ad inizio mese, ed esprime il suo cordoglio per le vittime e la sua vicinanza alle popolazioni colpite, in particolare a quanti sono stati costretti a lasciare le proprie abitazioni.

“Siamo in costante contatto con il Delegato regionale Caritas dell’Emilia Romagna e con i Direttori delle Caritas diocesane - dichiara don Marco Pagnello, Direttore di Caritas Italiana -, per avere un quadro aggiornato della situazione e individuare insieme le prime necessità a cui far fronte, in coordinamento anche con la Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana e i Vescovi delle diocesi maggiormente coinvolte”.

“I Direttori delle Caritas diocesane dei territori più colpiti, come Cesena, Forlì, Faenza e Imola, riportano una situazione ancora caotica e in cui prevale ora l’esigenza di sgombrare dell’acqua e di pulizia delle case sommerse dal fango. Molte strutture diocesane, come empori e mense sono state colpite esse stesse dalle alluvioni, nonostante questo le varie Caritas diocesane e parrocchiali sono già attive nell’ospitare famiglie e nel supportarle sui bisogni più immediati (acqua potabili, coperte, ecc...) e su questi aspetti continueremo ad operare nei prossimi giorni”.



La nostra Caritas diocesana, in supporto a Caritas Italiana, raccoglie donazioni attraverso il bonifico bancario - causale “Emergenza alluvione 2023” - tramite
IBAN: **IT05 G 08399 12000 00000332325** intestato a Diocesi di Treviso - Caritas Tarvisina.

Avvisi Pastorali

➔ **LA SANTA MESSA** feriale a Paderno di martedì 30 maggio è spostata alle ore 19.00 presso l’Oratorio della Barruchella.

➔ **PER TUTTI COLORO CHE HANNO PARTECIPATO ALLA GITA A NAPOLI:** cena-ritrovo martedì 30 maggio, alle ore 19.15 in Oratorio a Merlengo.

➔ **GR.EST:** Formazione animatori giovani, martedì 30 maggio, ore 20.30 in Oratorio a Paderno, terzo incontro.

➔ **SANTA MESSA PER LA CHIUSURA DELL’ ANNO CATECHISTICO E LA CONCLUSIONE DEL MESE MARIANO:** mercoledì 31 alle ore 19.00. Sono invitati, in modo particolare, ragazze/i del catechismo delle tre Parrocchie insieme ai loro genitori e ai catechisti/e della Collaborazione. Celebreremo la S. Messa presso la grotta di Lourdes (Scuola dell’Infanzia di Merlengo), affidando a Maria le nostre comunità. Seguirà poi un momento di festa con aperitivo offerto dai circoli NOI.

➔ **MATRIMONIO:** sabato 3 alle ore 11.00 a Merlengo: Francesca Conte e Alberto Dagai.

➔ **GIORNATE DELLA CARITÀ:** sabato 3 e domenica 4 giugno.

Emergenza alluvione Emilia Romagna

È tragico il bilancio dei morti per il maltempo in Emilia Romagna, mentre gli sfollati sono circa 15 mila. L’ondata di maltempo che ha colpito la Regione non sembra arrestarsi. Sono 23 i fiumi e corsi d’acqua esondati, anche in più punti, causando danni per miliardi di euro.

La Presidenza della Cei ha espresso nei giorni scorsi “*fraterna vicinanza alle popolazioni colpite dall’ondata di maltempo che sta flagellando l’Emilia-Romagna*” e, assicurando “*il ricordo nella preghiera per le vittime, i dispersi e tutte le famiglie coinvolte*”, ha rinnovato “*l’invito alle diocesi, alle parrocchie, agli istituti religiosi a pregare e a farsi prossimi agli abitanti dei territori provati dalle alluvioni e dalle esondazioni dei fiumi*”. “*Di fronte a questa nuova calamità capiamo con chiarezza come dobbiamo essere uniti nell’emergenza, come scegliere insieme di curare la*